

PROGETTO

"PADOVA CITTA' DELLA PACE E DEI DIRITTI UMANI: Per una cittadinanza attiva e responsabile" Prima edizione Anno scolastico 2018/19

Nella Prima edizione del Progetto "PADOVA, CITTA' DELLA PACE E DEI DIRITTI UMANI per una cittadinanza attiva e responsabile realizzata nell'anno scolastico 2018-19 hanno lavorato complessivamente n. 12 Associazioni diverse su richiesta di 16 Istituti Scolastici secondari di secondo grado della Città.

Sono stati coinvolti circa 1500 studenti in 60 classi diverse dalla prima alla quinta;

Sono stati spesi complessivamente euro 14.050,00

Questionari Associazioni

Hanno risposto tutte le Associazioni per 51 percorsi didattici:

Durante i vari percorsi i formatori sono stati presenti con una media di 1,39 per ogni ora di formazione;

Gli insegnanti sono stati sempre presenti durante le attività delle Associazioni.

Gli argomenti trattati sono stati tutti di interesse: il 56,86% sono rientrati in percorsi didattici preesistenti;

La partecipazione degli studenti è stata ritenuta buona (per il 72,55% è stato applicato il punteggio da 3 a 5);

Il 90,20% delle risposte delle Associazioni che hanno partecipato al Progetto ha manifestato una soddisfazione da 3 a 5 . Il 50,98% ha manifestato una soddisfazione pari a 5.

Questionari Insegnanti

Hanno risposto gli insegnanti coinvolti in quindici percorsi didattici.

Almeno un insegnante era presente durante tutto l'orario del percorso; la media del 1,67 dei docenti sono stati coinvolti nelle attività previste.

Il 66% degli argomenti trattati erano stati inseriti in un percorso didattico preesistente.

Gli studenti hanno partecipato attivamente con interventi e domande (per il 93,33% è stato applicato il punteggio da 3 a 5);

Il 93,33% delle risposte degli Insegnanti che sono stati coinvolti nel Progetto ha dichiarato una soddisfazione da 3 a 5 e nell'ambito di questo gruppo il 73,33% ha dato un punteggio relativo al livello di soddisfazione pari a 5.

Punti di forza segnalati:

- Metodologie partecipative soprattutto dell'Associazione Amici dei Popoli (la più richiesta)
- Passeggiata all'aperto con la app per l'Associazione MIR sui percorsi di Pace a Padova e la possibilità di vedere i segnali di cui si parla;
- I riferimenti concreti e coinvolgenti per i ragazzi che hanno potuto identificarsi in situazioni che avrebbero potuto succedere a loro: Associazione Emergency (La guerra è solo vittime), Associazione Incontro fra i Popoli (Morire di debito) che ha permesso ai giovani di conoscere una realtà complessa, ma molto presente e importante in quanto influisce sulla vita dei cittadini proprio per le ingiustizie e gli squilibri sociali che esse causano;"
- Vicinanza degli argomenti trattati rispetto al contenuto della formazione professionale degli studenti di ENAIP che si impegnano con l'alimentazione e la ristorazione, e l'agricoltura : Associazione IRASDI - D(i)ritto al cibo;
- Attualità dei percorsi sulla maggior attenzione e tutela ai diritti delle donne. Associazioni IRASDI e IGEA con realizzazione di una Mostra sulle donne che si sono affermate nonostante le discriminazioni;

- Conoscenze storiche dal vivo nel percorso sul genocidio degli Armeni realizzate dall'Associazione Nairi, accompagnate dall'originalità degli interventi di giornalismo a fumetti dell'Associazione Becco giallo;
- L'esperienza dei muri dentro e fuori di noi (Associazione per la pace) e la necessità di rispettare visioni diverse dalla propria imparando a gestire i conflitti in modo positivo (Associazione per la Pace, Amici dei popoli);
- L'utilità dello sport per il coinvolgimento attivo dei ragazzi (Associazione Ya basta);
- Utilizzo di tecniche di educazione non formale, ma partecipative e ludico-creative e laboratori. (Associazioni Amici dei Popoli, Xena, Voci globali);
- l'importanza di far riferimento a testimonianze di vita vissuta per meglio comprendere la realtà;
- ricaduta positiva sull'educazione alla cittadinanza, (segnalata dagli insegnanti);

Punti di debolezza:

- Molte Associazioni hanno segnalato la necessità di maggior tempo per approfondire le tematiche proposte e suggerirebbero un allungamento dei percorsi in quanto il 72,55 delle risposte hanno segnalato che l'attività realizzata ha offerto vari spunti di riflessione;
- gli insegnanti non hanno tempo sufficiente per dare seguito in classe alle tematiche sviluppate con i percorsi didattici, ciò richiederebbe un lavoro continuativo;
- molti hanno apprezzato tutto senza segnalare punti di debolezza;

Spunti di riflessione:

- complessità del sistema "cibo" come diritto o merce (Associazione ACS) che influisce oltre che sullo stile di vita personale anche sui legami sociali e le condizioni globali;
- stretto legame tra cibo e obiettivi di sviluppo sostenibile;
- importanza di essere cittadini attivi e partecipi a partire da un impegno di ricerca e informazioni più vaste;
- un cittadino ben formato e informato è un cittadino migliore per se stesso e per la Comunità;
- la ricerca di informazioni concrete e riscontrabili su cui sviluppare un pensiero critico;
- importanza di riflettere sulle nostre azioni e relazioni e tener sempre presente il diritto ad avere punti di vista diversi;
- saper gestire il conflitto senza violenza e utilizzarlo come strumento di crescita personale;
- riflessione sulle migrazioni come condizione che accompagna la storia degli esseri umani sia spontanee che forzate;
- importanza della memoria storica per educare alla pace;
- utilizzo consapevole delle risorse disponibili;
- necessità di costruire un modello di convivenza pacifica in una società multietnica;

Come utilizzare gli spunti di riflessione in vista dell'evento finale da costruire assieme:

- visto il grande utilizzo di social da parte dei giovani, un loro utilizzo mirato e consapevole potrebbe aiutare a veicolare messaggi di pace fra gli studenti;
- le tematiche sportive permettono un forte avvicinamento dei giovani;
- la conoscenza di nuove strategie e modalità (contractors, droni, guerra al computer...) dovrebbe essere utilizzata per affrontare in modo più convincente e avvincente le tematiche a favore della pace che fondamentalmente sono sempre le stesse nella storia umana, ma importante è parlarne e prendere coscienza nella propria realtà di vita;
- dare maggior visibilità/narrazione alle realtà cittadine impegnate concretamente e quotidianamente nel garantire il diritto al cibo alle persone più vulnerabili: Cucine Popolari;
- L'Associazione Nairi in collaborazione con la Casa Editrice Becco Giallo ha prodotto con gli studenti delle tavole a fumetti che possono essere rese pubbliche come piccola mostra espositiva oppure on-line. L'esperienza di lavorare con i fumetti sulle tematiche proposte ha reso l'esperienza molto interessante e giocosa;

- riflettere sulle politiche giovanili al fine di agire attraverso interventi settoriali e trasversali tra le generazioni;
- preparazione di un progetto teatrale;
- realizzazione di una mostra espositiva;
- la creazione di un manifesto;

da parte degli insegnanti inoltre:

- affidamento agli studenti delle responsabilità all'interno della comunità, offrendo ai giovani le possibilità di conoscere le associazioni di volontariato presenti nel territorio;
- maggiore narrazione delle realtà cittadine impegnate concretamente e quotidianamente nel territorio;

Cambieresti qualcosa in riferimento alla strutturazione e ai contenuti del percorso?

- Mettere più testimonianze dirette;
- Qualche ora in più;
- Focus più appropriati sulle attività interattive;
- Programmazione condivisa delle attività;
- Creazione di workshop pratici;
- Organizzazione di attività preparatorie precedenti alle attività.